

Salvaguardare l'apparato fogliare nel rispetto delle norme agroambientali

Controllare la cercospora senza dimenticare gli altri fattori di stress della coltura

Le prove sperimentali e le esperienze a pieno campo di questi ultimi anni hanno confermato che il controllo della cercosporiosi è pienamente efficace solo se congiunto a quello **degli altri fattori negativi** che pregiudicano l'apparato fogliare.

Il **fenomeno, che nel suo complesso può essere definito di cercostress**, è dovuto in buona parte al disseccamento provocato dalle elevate temperature che stanno caratterizzando le nostre estati più recenti unito naturalmente al danno indotto dalla cercospora.

STRATEGIA DI INTERVENTO

La **difesa antifungicida coniugata con pratiche di nutrizione** è quindi la migliore strategia per prolungare l'equilibrio dell'apparato fogliare e limitare gli effetti della retrogradazione (calo del titolo zuccherino). Naturalmente non vanno trascurati, quando possibile, i corretti apporti irrigui.

La strategia consigliata nel rispetto delle norme agroambientali è molto simile a quella standard e mantiene un ottimo livello di efficacia (tab.2).

Si suggerisce un intervento preventivo entro fine Maggio con **prodotti a base di zolfo uniti a fosfiti** in modo da realizzare una prima azione antifungina e stimolare le naturali difese immunitarie della coltura



Foto 1 . Coltura con apparato fogliare pesantemente colpito da cercospora

Tabella 1. Prodotti sistemici generici

messe a dura prova dagli stress climatici.

L'avvio dei trattamenti verrà comunicato da COPROB sulla base di quanto previsto dal DPI.

Il primo intervento prevede l'impiego di quanto già utilizzato preventivamente con l'aggiunta di prodotti biostimolanti; nel successivo si suggerisce l'impiego di un prodotto di copertura in miscela con un sistemico previsto dai DPI.

Per tutti coloro che sono registrati nel DSS è possibile controllare il livello di gravità giornaliero del proprio areale.

Nella sezione monitoraggi di www.betaitalia.it sarà possibile seguire l'andamento e la diffusione della malattia sulla base di un campione di località monitorate.

Principio attivo	Nome prodotto
Tetraconazolo	Concorde 125
	Concorde 40 EW
	Domark 125
	Emerald 125
	Emerald 40 EW
	Lidal
	Scirocco 125 EW
Difeconazolo	Agridif 250
	Difcor 250
	Difenzone
	Difference
	Ditto
	Divo
	Driscoll
	Mavita 250 EC
	Nimbus 250 EC
	Score 25 EC
	Sponsor
	Vertiaro
Difeconazolo + fenpropidin	Spyrale
Propiconazolo	Pronext
	Propydor

Tra i prodotti sistemici generici si consiglia Spyrale o quelli a base di tetraconazolo

LA RIVOLUZIONE DELLA NUOVA BIETICOLTURA 4.0 E' COMINCIATA

www.betaitalia.it - www.coprob.it

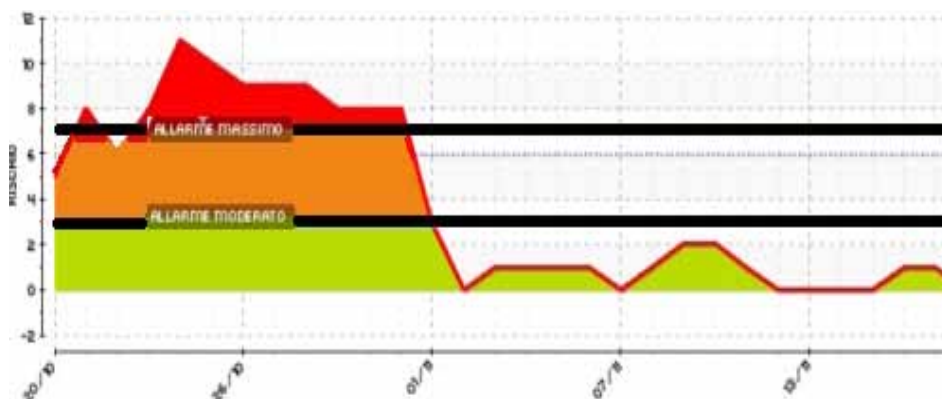


Grafico 1. Esempio di andamento della cercospora secondo il modello previsionale visualizzato dal Sistema di Supporto Decisionale on line (DSS)

Tabella 2. Strategia integrata consigliata per mantenere sano ed equilibrato l'apparato fogliare nel rispetto delle misure agroambientali

TRATTAMENTO	STRATEGIA/INTEGRAZIONE
Applicazione preventiva (Veneto: fine Maggio Emilia R.: inizio Giugno) a seguire ogni 14 giorni	THIOPRON (5-6) + prodotti a base di fosfiti ^c
	oppure
	Cuthiol Foglia (2-3) + prodotti a base di fosfiti ^d
	oppure
	Oligal Cu (0,7) + Timafit (1,5)
AVVIO DA DPI	CLORTOSIP 500 SC ^a (1,5) + prodotto sistemico ^b + prodotti a base di fosfiti ^d
	oppure
	PENNZOZEB DG ^e (2,1) + prodotto sistemico ^b + prodotti a base di fosfiti ^d

Note: **INTERROMPERE I TRATTAMENTI ALMENO UN MESE PRIMA DELL'ESTIRPO**

a. 1,5 l/ha con prodotti anticercosporici, 2 l/ha da solo o con zolfo.

b. tabella 1 (vedere triazoli ammessi nel DPI);

c. preferibilmente fosfiti di rame come Curvit Cu, Actifos Cu, Ionifoss Cu e altri

d. fosfiti di potassio (ad es. Ionifoss, Aleado, Phosax, Fosfiland, Vegetik, Furiak, ecc.).

e. oppure Crittox GD 75

Aggiungere prodotti a base di bacillus t. in caso di attacchi di nottue defogliatrici

**PER DOSI E IMPIEGHI CONSULTARE ATTENTAMENTE
LE ETICHETTE AGGIORNATE DEI PRODOTTI
E I DISCIPLINARI REGIONALI**

CONTATTA IL TUO TECNICO COPROB